

Gravidanze precoci campagna dell'Aied 'I figli si fanno da grandi'

VALENTINA EVELLI

«È PURA utopia un progetto per la procreazione responsabile, per dare un futuro migliore alle nuove generazioni?». Paolo Messina, 86 anni senza figli e un passato come direttore di una centrale elettrica ha trasformato dubbi e speranze di un uomo del secolo scorso in una donazione da 30mila euro, a favore dell'Aied. Fondi per una campagna di sensibilizzazione sulla genitorialità responsabile che già compare sugli autobus e nelle stazioni della metropolitana genovese.

«In 40 anni di attività è la prima offerta che riceviamo – spiega Mercedes Bo, presidente dell'Aied Genova che dal 1971 ha seguito 125 mila cartelle cliniche e ascoltato più di 8 mila uomini che si sono rivolti

all'associazione per un aiuto – Da tre anni ci hanno tagliato anche i fondi regionali eppure non bisogna abbassare la guardia, soprattutto sull'uso degli anticoncezionali per contrastare le gravidanze precoci». E così sui bus già compaiono i cartelloni "I figli non sono giocattoli- I bambini si fanno da grandi" mentre nelle prossime settimane appariranno grandi manifesti sui muri del ponente. «L'utilizzo di contraccettivi è al 20% mentre nel resto d'Europa oramai viaggia intorno al 50% – spiega Mercedes Bo – Continuano a salire le richieste per la pillola del giorno dopo. Una prevenzione momentanea non può sostituire una sessualità vissuta

in modo consapevole e responsabile soprattutto tra le giovanissime». Un fenomeno che colpisce le fasce più deboli. Tra le 14 mila visite l'anno il 22% sono richieste di aiuto da parte di stranieri, le più numerose sono giovani sud americane. E tra queste il 30% chiede un'interruzione della gravidanza. «Le gravidanze delle giovanissime comportano problemi dal punto di vista medico, psicologico e sociale – spiega la dottoressa Simonetta Spinelli- Le ragazze tra i 13 e 15 anni che decidono di non abortire sono un fenomeno ridotto ma in crescita. L'utero non è ancora maturo, da qui l'aumento del rischio di nascite premature».

